

Dipendenti in erba

Il comportamento dei bambini già a 3-5 anni predice se da adulti avranno problemi con alcool o marijuana. Quelli più impulsivi e incontrollabili negli anni della scuola materna hanno maggiore probabilità di incontrare difficoltà nella gestione del consumo di alcol e droghe leggere tra le scuole medie e il liceo. Al contrario, i teenager che nell'infanzia erano più tranquilli, flessibili e capaci di adattarsi a situazioni e ambienti diversi, si sono rivelati meno inclini a iniziare a bere. Il team di Maria Wong della Idaho State University ha seguito la crescita di 514 bimbi figli di alcolisti, confrontandoli con un gruppo di coetanei senza problemi con l'alcol in famiglia. Gli studiosi hanno monitorato bambini e famiglie dai 3 anni fino all'adolescenza, scoprendo che in generale circa la metà dei teenager aveva già provato, o usava regolarmente, alcolici o sostanze stupefacenti. In particolare, il 44% aveva assaggiato il primo drink a 14 anni, mentre tra i 12 e i 17 il 41% si era ubriacato almeno una volta, il 40% ha avuto problemi con gli alcolici e il 58% ha sperimentato sostanze stupefacenti diverse. Inoltre i figli di alcolisti sono risultati tre volte più a rischio di problemi precoci con l'alcol rispetto ai coetanei. Ma a stupire i ricercatori è stata un'altra scoperta: i piccoli che a 3 anni mostravano una maggiore incapacità di controllare impulsi e comportamento, si sono rivelati più inclini a sperimentare alcolici e marijuana da adolescenti, a ubriacarsi per la prima volta a 14 anni e ad avere problemi con alcol e stupefacenti.

Al contrario, i piccoli con maggior capacità di adattamento sono risultati più protetti contro alcol e droghe. Ma anche meno inclini a sperimentare tristezza, ansia, aggressività e comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Fonte: Comitato Permanente di Consenso e Coordinamento per le Medicine Non Convenzionali in Italia